

25 - 26
NOVEMBRE
2026



Transumanesimo ed espressioni creative

dall'invenzione del mito alla reinvenzione dell'umano

Istituto Superiore di Lingue di Nabeul, Università di Cartagine-ISLN

Dottorato di ricerca «Strutture, Sistemi, Modelli e Pratiche nelle
Lettere e nelle Scienze Umane e Sociali» Facoltà di Scienze Umane e
Sociali, Università di Tunisi -FSHST

In collaborazione con
l'"Associazione per la Salvaguardia della Città di Nabeul"

Comitati

Coordinamento scientifico

Zeineb Salaani

Comitato organizzatore

Aida Somai, Dhouha Bouajina, Ibtissem Majdoub,
Nadhem ben Brahim, Olfa Abdelli, Rafika Zahrouni,
Soumaya Agrebi Ghattas et Zeineb Salaani,

Organizzazione logistica

Boutheina Mhamdi, Hager Haouli, Hichem Ammar,
Imen Ben Hamida, Kaouther Amdouni, Mohamed
Ben Alaya.

Comitato scientifico

Professoressa/Professori: Abderrazek Sayedi
(Università di Kairouan), Carmelo Russo (Università
Sapienza di Roma), Dorra Bassi (Università di
Tunisi), Farah Barika Ktata (ATIA), Fayçal Chérif
(Università di La Manouba), Fathi Jarray (Università
di Tunisi), Hager ben Driss (Università di Tunisi),
Hichem Messaoudi (Università di Cartagine), Hinda
Ammar Guirat (Università di Sfax), Lassaad Kalai
(Università di Cartagine), Lilia Beltaief (Università di
Tunisi), Manoubia ben Ghedhahem (Università di
Tunisi), Marc Guaghebeur (AEEF), Meriem Faten
Dhouib (Università di La Manouba), Moufida
Bannour (Università di Cartagine), Mounira Ben
Mustapha (Università di Tunisi), Nader Hammami
(Università di Cartagine), Nour Elhouda Badis
(Università di Tunisi), Ouannes Hafienne (Università
di Cartagine), Rached Khalifa (Università di Tunisi
El Manar), Raja ben Slama (Università di La
Manouba), Sabeur Elkosantini (Università di
Cartagine), Samia Dridi (Università di Tunisi), Samia
Kassab Charfi (Università di Tunisi), Slaheddine Ben
Fredj (Università di Tunisi) e Sonia Zlitni Fitouri
(Università di Tunisi).

CONVEGNO INTERNAZIONALE
TRANSUMANESIMO ED ESPRESSIONI CREATIVE

NABEUL - TUNIS
25-26 NOVEMBRE 2026

Razionale Scientifico

Il termine "transumanesimo" si è imposto, nel dibattito scientifico come in letteratura, per indicare un movimento intellettuale e tecnoscientifico contemporaneo che aspira a migliorare in modo radicale le capacità fisiche, cognitive ed emozionali dell'essere umano, e ad abolire limiti considerati insuperabili, in primis la morte. Da Julian Huxley, che coniò il vocabolo nel 1957 per definire un'umanità in grado di «trascendere se stessa», alle formulazioni di Max More, di Nick Bostrom e all'immaginario della «Singolarità» promosso da Ray Kurzweil, il transumanesimo si configura frequentemente come una rottura inedita, scaturita dalla convergenza tra nanotecnologie, biotecnologie, informatica e scienze cognitive. Tuttavia, se gli strumenti mobilitati dal transumanesimo attuale sono indubbiamente inediti, l'aspirazione che li anima non lo è.

In questa prospettiva, è lecito sostenere che il transumanesimo costituisce una delle strutture antropologiche più profonde e persistenti della nostra specie. L'essere umano è, secondo un'intuizione ricorrente nell'antropologia filosofica, l'«animale incompiuto» – un «essere mancante» secondo l'espressione di Arnold Gehlen (Mängelwesen) – che deve ovviare alle proprie imperfezioni tramite la tecnica, la cultura e l'istituzione. Secondo André Leroi-Gourhan e Bernard Stiegler, l'uomo è dalle origini un essere che supera i propri limiti: il transumanesimo contemporaneo sarebbe dunque non una creazione ex nihilo ma la cristallizzazione tecnoscientifica e storicamente situata di un desiderio antichissimo.

Il transumanesimo può altresì essere letto alla luce del «principio di speranza» di Bloch, ovvero la capacità della coscienza di anticipare i progetti di realizzazione più ambiziosi. Questa prospettiva si riallaccia alla tesi della secolarizzazione: numerosi analisti vedono nel transumanesimo un'escatologia secolarizzata, che individua nell'ingegneria le promesse religiose di salvezza e di vita eterna. Questa filiazione, controversa, merita un esame rigoroso, interrogando le persistenze e le rotture tra speranza religiosa e progetto tecnoscientifico.

Il convegno intende mettere alla prova proprio questa ipotesi di una lunga genealogia del superamento dell'umano. L'epopea di Gilgameš testimonia il fallimento dell'uomo dinanzi alla propria finitudine e il rifiuto di rassegnarsi. L'Antico Egitto, d'altro canto, ha praticato la mummificazione e i rituali funebri vedendo nella morte una transizione e una mutazione ontologica.

Il mondo greco offre un'altra costellazione di figure del superamento. Prometeo incarna al contempo il benefattore dell'umanità e il trasgressore castigato. Con Eracle la frontiera tra mortale e immortale diventa porosa. Asclepio giunge al punto di resuscitare i morti. Di fronte all'ideale omerico che assegna agli umani la condizione di thnetoi, di «mortali», si manifesta la tentazione persistente dell'athanasia, rafforzata dalle dottrine platoniche dell'immortalità dell'anima e, in seguito, da quelle eroiche delle divinizzazioni sovrane dell'età ellenistica e romana.

CONVEGNO INTERNAZIONALE
TRANSUMANESIMO ED ESPRESSIONI CREATIVE



NABEUL - TUNIS
25-26 NOVEMBRE 2026

Le tradizioni religiose, in particolare il cristianesimo orientale, tramite la formula attribuita ad Atanasio di Alessandria («Dio si è fatto uomo perché l'uomo diventasse Dio») e l'opera di Massimo il Confessore, hanno a loro volta sviluppato un pensiero di trasformazione e realizzazione superiore dell'umano. La speculazione sufi, l'ermetismo, l'alchimia occidentale e orientale, le pratiche taoiste, le tecniche ascetiche indiane sono altrettante configurazioni in cui si esprime la convinzione che l'umano non è prigioniero di uno stato presente.

Il XIX secolo vede l'aspirazione al superamento consolidarsi come progetto collettivo e scientifico. Il positivismo di Comte e Spencer, con la sua fede nel progresso, individua nella scienza e nella tecnica la soluzione ai mali che affliggono l'uomo. In Italia, Roberto Ardigò sistematizza questa visione in una filosofia naturalista dell'uomo come essere indefinitamente perfettibile; su un versante diverso ma contiguo, Nikolaj Fëdorov introduce nel cosmismo russo un'escatologia tecnoscientifica che coniuga istanze teologiche, progetto utopico e sapere scientifico, anticipando i temi contemporanei dell'abolizione tecnica della finitudine.

La storia delle idee fornisce d'altra parte una serie di figure del «superuomo». L'Oratio de hominis dignitate di Pico della Mirandola, la perfettibilità indefinita di Condorcet, l'Übermensch nietzschiano e altre dottrine del progresso illimitato pongono le basi di una genealogia dell'auto-miglioramento umano che porta con sé alcuni risvolti inquietanti: l'eugenetica di Francis Galton e le sue formulazioni italiane nel lombrosismo convertono il sogno del miglioramento della specie in un progetto di selezione e di esclusione.

L'immaginario letterario e artistico ha costituito da sempre un laboratorio privilegiato per le speculazioni sul transumanesimo e sulle sue contraddizioni. Frankenstein ovvero il Prometeo moderno di Mary Shelley condensa l'ambivalenza della creazione artificiale della vita; il Faust di Goethe interroga il patto della conoscenza e della potenza; il Futurismo, con il Manifesto di Marinetti rivendica la necessità di forgiare un'umanità superiore attraverso la fusione dell'umano con la macchina; gli automi, i robot, i cyborg che popolano la fantascienza offrono una vasta riflessione in immagini sulle promesse e i pericoli del miglioramento e della fabbricazione dell'umano. Il cinema pone interrogativi analoghi: dai Tempi moderni di Charlie Chaplin a Blade Runner, Ghost in the Shell, Her, diverse opere mettono in scena figure del superamento dei limiti umani dal punto di vista tecnologico, fisico, cognitivo o sociale.

Il transumanesimo attuale, che vede l'homo technologicus impegnato nel passaggio da una fase di evoluzione cieca in senso darwiniano a una fase di evoluzione autodiretta e consapevole, solleva sfide etiche, giuridiche, politiche e antropologiche sinora inedite.

Sul piano etico, i dibattiti aperti da Jonas sul principio di responsabilità, e da Habermas, Sandel e Fukuyama interrogano la legittimità stessa di una modificazione deliberata e autodiretta della specie. Sul piano giuridico, lo statuto del corpo potenziato, l'emergere dei «neurodiritti» e la protezione dell'integrità mentale chiamano a elaborare nuove normative. Sul piano politico, lo spettro di una frattura biologica tra individui migliorati e non-migliorati costituisce una sfida notevole alla giustizia e all'uguaglianza.

Sul piano antropologico, è la categoria stessa di «umano» che viene rimessa in questione: bisogna considerare la finitudine un difetto da correggere o un fattore di senso e di solidarietà tra i viventi? La vulnerabilità, l'invecchiamento, la mortalità sono mali da debellare oppure aspetti intrinseci di un'esistenza propriamente umana? In questo senso, il transumanesimo obbliga a interrogarsi nuovamente su questioni di ordine filosofico e antropologico fondamentali: cos'è l'uomo e che cosa dovrebbe diventare?

CONVEGNO INTERNAZIONALE TRANSMANESIMO ED ESPRESSIONI CREATIVE



NABEUL - TUNIS
25-26 NOVEMBRE 2026

Il convegno propone di evitare due scogli simmetrici: quello che confina il transumanesimo nel mito eterno e indifferenziato del superamento, ignorando l'unicità radicale della sua realizzazione tecnica; e quello di isolarlo come pura novità, libera da qualsiasi genealogia e dunque inintelligibile nella sua portata antropologica. Conformemente al procedimento genealogico in senso foucaultiano e a una storia delle idee attenta ai processi di lunga durata, si tratterà di cartografare le continuità e le rotture che collegano le forme antiche della ricerca del superamento dell'umano alle espressioni contemporanee. La vigilanza epistemologica nei riguardi degli anacronismi e dei paragoni abusivi sarà un'esigenza condivisa. Il convegno intende pertanto riunire filosofi, storici delle religioni, antropologi, storici delle idee, specialisti di letteratura e di arti, giuristi, ricercatori in scienze sociali e scienze tecniche, attorno a un interrogativo comune: che cosa resta dell'antico desiderio di superare i propri limiti umani e quali sono gli elementi di novità propri della contemporaneità?

Assi tematici

Le proposte di comunicazione potranno iscriversi in uno dei seguenti assi, senza che questo elenco sia esaustivo né esclusivo. I contributi a dimensione comparatista o trasversale sono particolarmente incoraggiati.

- 01 Asse 1 — Mitologie, religioni e archeologia culturale del superamento dell'umano.
- 02 Asse 2 — Genealogie filosofiche, utopie dell'uomo nuovo e immaginari del perfezionamento.
- 03 Asse 3 — Letterature, arti e poetiche dell'ibridazione.
- 04 Asse 4 — Dimensioni psicologiche, antropologiche, fenomenologiche e filosofiche delle trasformazioni del corpo e dell'identità.
- 05 Asse 5 — L'attualità delle tecniche di intervento sul corpo umano: tecniche di potenziamento, cyborg e futuri tecnoscientifici.
- 06 Asse 6 — Dimensioni sociali, economiche, giuridiche e politiche del transumanesimo.
- 07 Asse 7 — Riflessioni critiche sui fondamenti teorici del transumanesimo: etica, epistemologia e metodi.

CONVEGNO INTERNAZIONALE
TRANSUMANESIMO ED ESPRESSIONI CREATIVE

NABEUL - TUNIS
25-26 NOVEMBRE 2026

Modalità

MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE

In presenza.

MODALITÀ DI INVIO DELLE PROPOSTE

Le proposte di comunicazione comprenderanno:

- un **titolo** provvisorio;
- l'indicazione dell'**asse tematico** principale di riferimento;
- un **abstract** di 400–500 parole che esponga la problematica, il quadro teorico o le fonti mobilitate, il metodo e i principali risultati o ipotesi;
- un elenco di **cinque parole chiave**;
- una **nota bio-bibliografica** di massimo 150 parole (cognome, nome, affiliazione istituzionale, qualifica, principali lavori, indirizzo di posta elettronica).

Le proposte dovranno essere inviate in formato PDF e documento di testo (.docx) al seguente indirizzo:

colloque.transhumanisme@isln.ucar.tn

Ogni proposta sarà oggetto di una **valutazione anonima in doppio cieco** da parte di almeno due membri del comitato scientifico. Le comunicazioni accettate avranno una durata di **20–25 minuti** e saranno seguite da una discussione.

È prevista una **pubblicazione** dei contributi, sotto forma di atti o volume collettivo. I testi completi saranno sottoposti a una valutazione supplementare in vista di tale pubblicazione.

Calendario

Termine per la ricezione delle proposte	20/08/2026
Notifica di accettazione agli autori/autrici	30/08/2026
Consegna dei testi intermedi	30/10/2026
Diffusione del programma definitivo del convegno	10/11/2026
Svolgimento del convegno	25 e 26/11/2026
Consegna dei testi definitivi per la pubblicazione	31/01/2027

Lingue del convegno:

Le comunicazioni e le proposte potranno essere presentate in italiano, francese, inglese, e arabo. Gli abstract saranno, per quanto possibile, accompagnati da una traduzione in una delle altre tre lingue del convegno, al fine di facilitarne la diffusione.

CONVEGNO INTERNAZIONALE
TRANSMANESIMO ED ESPRESSIONI CREATIVE

NABEUL - TUNIS
25-26 NOVEMBRE 2026

